

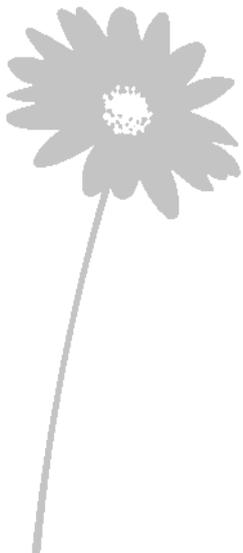


VIII Convegno
IL CONTRIBUTO
DELLE UNITÀ DI VALUTAZIONE ALZHEIMER (UVA)
NELL'ASSISTENZA DEI PAZIENTI CON DEMENZA
7 novembre 2014 - Roma



Lo spazio a supporto
del benessere
biopsico-sociale:
il Centro Diurno
Margherita di Fano

Arch. Gianluca Darvo
Dott. Fabio Izzicupo
Dott.ssa Fabiola Pacassoni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



labirinto cooperativa sociale





evoluzione dell'approccio alla **persona con demenza**



... dall'approccio
biomedicale ...



... all'approccio
bio-psico-sociale ...

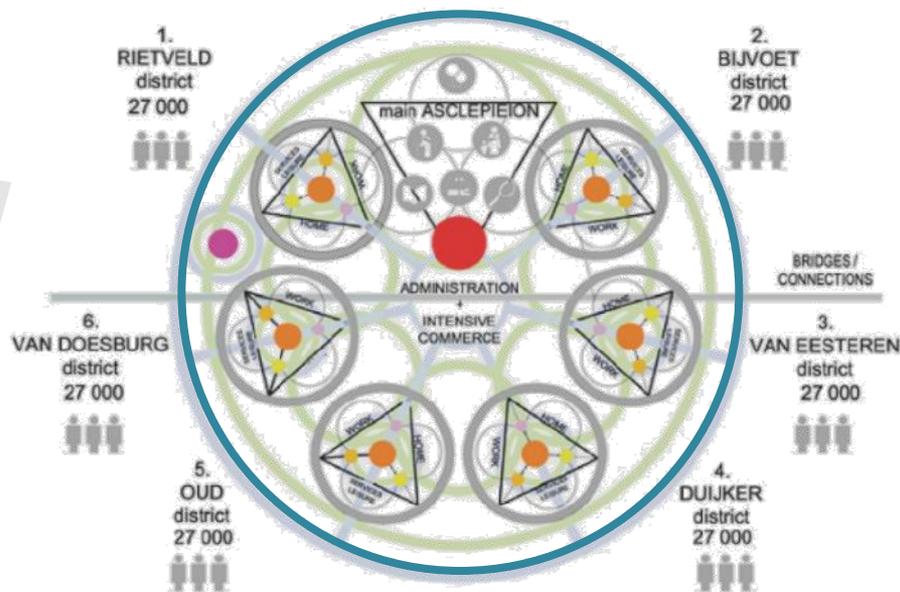


inteso come
**interpretazione
psicosensoriale dei
bisogni dell'utenza**



quali
utenti?

pazienti
familiari
caregiver
educatori
psicologi
medici
infermieri



rapporto
comunicativo
relazionale
tra gli utenti

caratteristiche
fisiche dello
spazio

aspetti
medico
scientifici

in particolare per persone
con limitazioni
cognitive, fisiche e
sensoriali

l'ambiente fisico

- **influenza** le condizioni di benessere e di salute delle persone che lo utilizzano (Evans, McCoy, 1998)
- **contribuisce** a moderare i disturbi del comportamento (Mahoney et al., 2000)
- **stimola** l'attività fisica e mentale, rallentando il declino cognitivo (Anderiesen et alii, 2014)



la progettazione

delle **caratteristiche spaziali e percettive**
degli **spazi di vita** della persona con demenza
contribuisce a:



architetto



evitare le caratteristiche ambientali che generano reazioni e comportamenti negativi nella persona

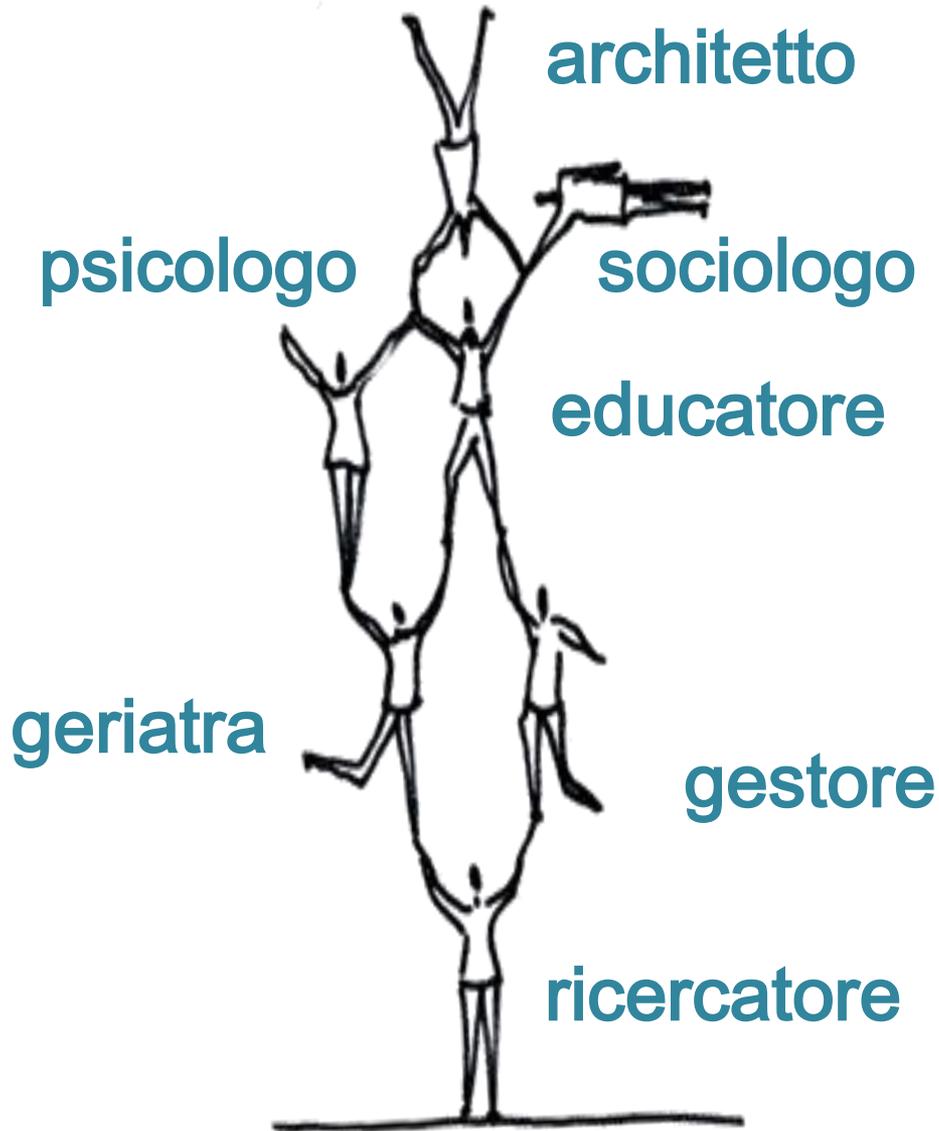
garantire condizioni di sicurezza senza il ricorso ad elementi di coercizione

sostenere le abilità residue della persona e supportare quelle compromesse

permettere lo svolgimento di attività terapeutiche

creare condizioni spaziali che influenzino positivamente il benessere emotivo

team multi-disciplinare



il centro
diurno
Margherita
di fano

l'approccio

.. **comprendere**

quali connotati
ambientali
generano
condizioni di
benessere ..

.. **per progettare**

soluzioni architettoniche
in grado di **supportare**
le capacità dei pazienti,
migliorare le relazioni
tra gli utenti,
agevolare il lavoro
degli operatori



monitoraggio



ricerca e
indagini



analisi di
contesto



realizzazione
e gestione



progettazione
architettonica



alcuni principi progettuali

1

integrazione

dei servizi con il territorio

2

inclusione

della famiglia e dei caregiver, della città e del contesto sociale

3

flessibilità

d'uso dello spazio, di riconfigurazione e di organizzazione

4

riconoscibilità

dello spazio e degli oggetti

5

autonomia e sicurezza

senza elementi di coercizione



progettazione
architettonica



integrazione dei servizi sul territorio

il sistema di servizi integrati
mette in rete:

- i servizi domiciliari
- le UVA
- il centro di auto-mutuo-aiuto
- il centro diurno
- il centro residenziale
- la comunità





inclusione

della famiglia e dei caregiver

spazi concepiti e dedicati all'interno del centro diurno per:

- i colloqui
- le attività pianificate con il proprio caro
- il tempo libero del familiare
- la socializzazione con gli altri familiari
- il supporto sociale e psicologico





inclusione

delle persone vicine
al tema della demenza

spazi concepiti e dedicati per:

- la formazione e l'informazione
- il coinvolgimento attivo delle associazioni e del volontariato

! gli spazi sono presenti
all'interno del centro diurno
ma hanno una loro
autonomia funzionale





inclusione della città

presenza di **spazi semipubblici**
concepiti e dedicati per il
coinvolgimento attivo
delle famiglie e dell'intera
comunità

! è garantita
l'autonomia
funzionale del
centro diurno



la comunità può utilizzare
gli spazi semipubblici
a beneficio del
centro diurno e viceversa



inclusione

della famiglia e dei caregiver
di persone vicine alla demenza
della città

GALLERIA D'ARTE *Margherita*

.. una galleria d'arte
permanente

.. con percorso di
deambulazione
finalistico

.. con un giardino
d'inverno

.. con spazi di sosta
e punti focali





flessibilità

d'uso dello spazio,
di riconfigurazione di arredi

predisposizione dello spazio
all'adattamento per le diverse
attività psico-sociali:

- al variare del numero
di utenti
- aldilà del grado della malattia
degli ospiti

! l'errore che spesso
si commette è creare spazi
"indeterminati"
privi di progettualità
nella configurazione,
nel dimensionamento
e nelle dotazioni





flessibilità di organizzazione di ospiti e attività

capacità della configurazione
spaziale e morfologica di
rispondere alla variabilità di
alcuni fattori:

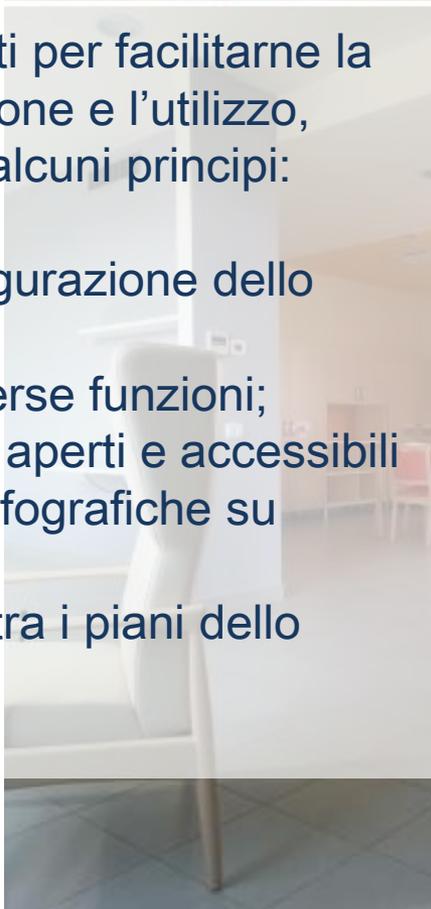
- grado di disabilità dell'ospite
- trasformazione delle capacità al progredire della malattia
- turnazione degli ospiti nel breve e nel lungo termine
- tempo di occupazione



tre nuclei concepiti
per tre diversi stadi della malattia



4 riconoscibilità dello spazio e degli oggetti



spazi e arredi concepiti per facilitarne la riconoscibilità, la funzione e l'utilizzo, attraverso l'utilizzo di alcuni principi:

- leggibilità della configurazione dello spazio
- diversi colori per diverse funzioni;
- arredi con scomparti aperti e accessibili
- utilizzo di etichette infografiche su sportelli
- contrasto cromatico tra i piani dello spazio e degli arredi



5 sicurezza

senza elementi di coercizione

soluzioni progettuali concepite per:

- la fruizione in sicurezza e autonomia dello spazio
- l'utilizzo autonomo degli arredi
- l'inibizione implicita all'accesso in alcune aree
- la segnalazione implicita di supporto all'orientamento





**dove
siamo
ora**

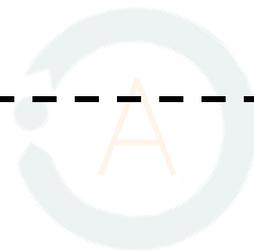
?

monitoraggio



ricerca e
indagini

analisi di
contesto



realizzazione
e gestione



progettazione
architettonica



monitoraggio



- **verifiche** con strumenti standardizzati del **distress** e dell'**empowerment** del caregiver
- verifiche con strumenti standardizzati dei **disturbi psicologici** e **comportamentali** degli ospiti
- elaborazione di **percorsi (PDTA)** e loro verifica



obiettivo generale



reale
approccio
integrato e
multi-disciplinare
finalizzato
all'innalzamento
della **qualità**

.. dell'**assistenza** alla
persona con demenza
e del supporto alla
famiglia

... della **rete dei servizi**
socio-assistenziali

.. di **tutti gli spazi** che li accolgono:
dalla domiciliarità alla residenzialità





grazie per l'attenzione

ARCH. GIANLUCA DARVO

Architetto, PhD st.

gianluca.darvo@unifi.it

DOTT. FABIO IZZICUPO

Dirigente Psicologo, ASUR Marche, AV1

fabio.izzicupo@sanita.marche.it

DOTT.SSA FABIOLA PACASSONI

Coordinatrice C.D. Margherita

f.pacassoni@labirinto.coop